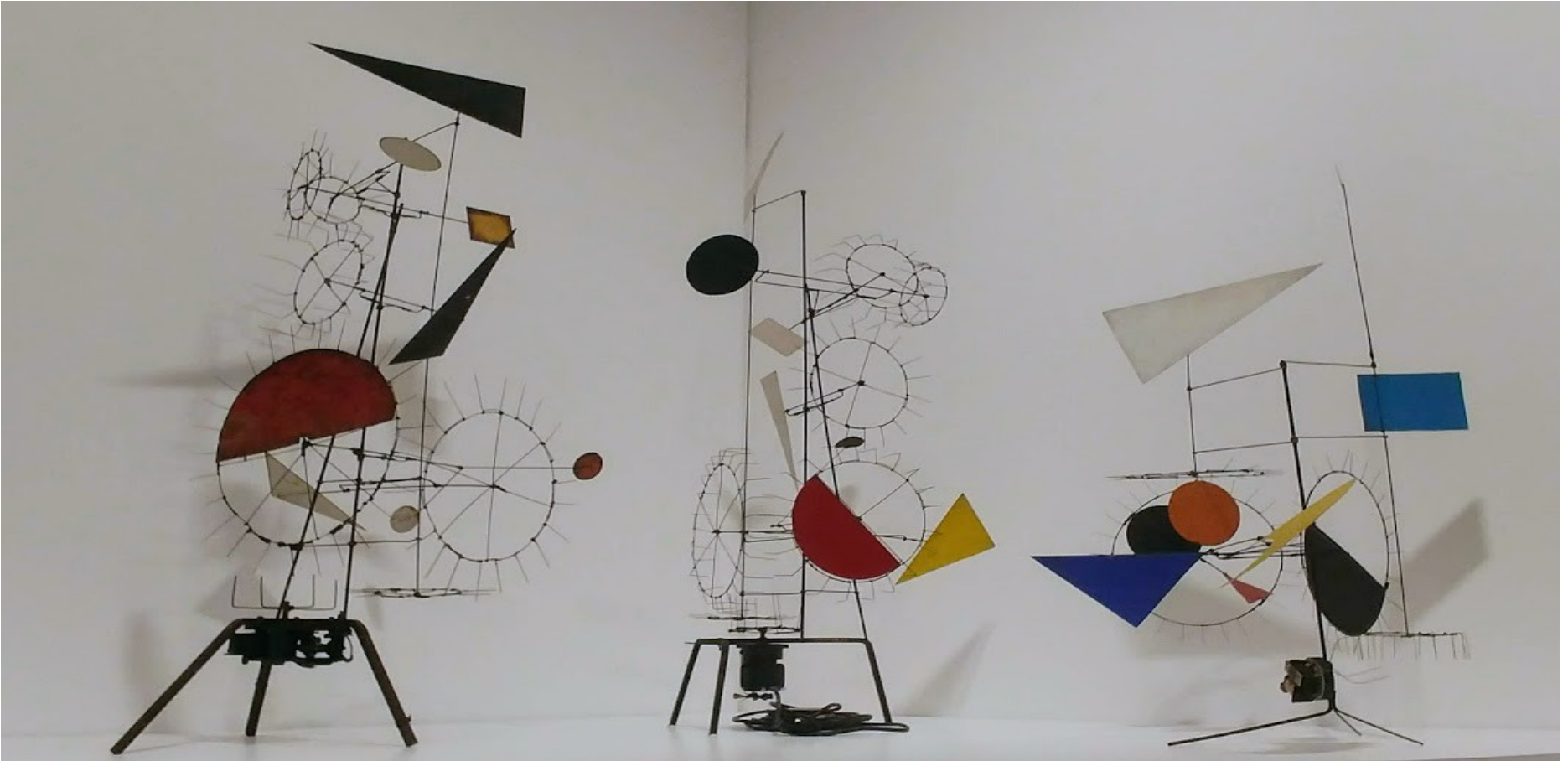


Nouveau Realisme



Jean Tinguely
Macchine inutili

Nouveau Realisme

- Il 27 ottobre 1960 in casa di **Yves Klein, Arman, Dufrêne, Hains, Raysse, Spoerri, Tinguely, Villeglé e Restany**(il critico d'arte) si riuniscono per firmare la dichiarazione costitutiva del Nouveau Réalisme.
- *Dal Manifesto: Le jeudi 27 octobre 1960. Les Nouveaux Réalistes ont pris conscience de leur singularité collective. Nouveau Réalisme = nouvelles approches perceptives du réel.*
Yves le monochrome, Martial Raysse, Restany, Arman, Tinguely, Spoerri-Feinstein, Villeglé, Hains, F. Dufrêne
- **César e Rotella** invitati non poterono presenziare alla riunione ma saranno presenti alle successive manifestazioni del gruppo al quale si unirono più tardi **Niki de Saint-Phalle, Deschamps e Christo**
- Restany dice...*Cos'è il Nouveau Réalisme: un nuovo avvicinarsi percettivo al reale. .*



Niki de Saint-Phalle e Tinguely sparano (vernice) su un rilievo, giugno 1961.
Tir (1961) Gesso, oggetti vari, vernice, pannello in legno. 330 x 210 x 35 cm. Galerie Beaubourg,

Nouveau Realisme



La prima menzione di Nouveaux realistes si trova in un opuscolo scritto dal critico **Pierre Restany**, che ha seguito sempre il gruppo di artisti, in occasione della mostra a Milano nel 1960.

E' il ritorno all'oggettualità nell'arte che si compie negli anni '50 e '60 sia in america che in europa.

In America, dopo l'**espressionismo astratto** e il **neo-dada** di Rauschenberg e Chamberlain, in Europa dopo l'**informale materico**.

Per i Nouveaux Réalistes, come per gli americani, è importante il rapporto con il folklore urbano e industriale, il coinvolgimento del pubblico, il superamento della tradizione del supporto pittorico.

Nouveau Realisme

Ma a differenza degli artisti americani contemporanei, è il rapporto con l'oggetto che cambia: fondamentalmente negli americani, l'oggetto si integra in un contesto pittorico di tipo espressionista- astratto, e arricchendo la composizione attraverso l'utilizzazione di oggetti dal deciso impatto formale (significativi i combine-paintings di Rauschenberg).

Nei **Nouveaux Réalistes** l'oggetto è considerato nella sua autonomia espressiva, riprendendo sì il concetto di ready-made duchampiano ma elevandolo alla massima potenzialità attraverso una nuova metodologia della percezione.



Cesar
Compression Ricard (1962).

Nouveau Realisme

- Il Nouveau Réalisme avrà vita breve ma intensa: dal 1960 al 1963 con la partecipazione attiva di quasi tutti i suoi componenti è presente in tutte le principali manifestazioni artistiche suscitando vivo interesse (anche negativo) sia di critica che di pubblico; i due festival del Nouveau Réalisme tenuti il primo nel 1961 a Nizza (Galerie Muratore e abbazia di Roseland) e il secondo a **Monaco** nel 1963 che sanzionerà la fine delle attività collettive del gruppo. In seguito i vari componenti del gruppo proseguiranno la carriera individualmente, salvo ritrovarsi in occasione del decimo anniversario del Nouveau Réalisme svoltosi a **Milano** nel 1970.



Nouveau Realisme



Il **Nouveau Réalisme** è un movimento artistico nato nei primi anni del decennio 1960-1970. La prima esposizione dei Nouveaux réalistes fu organizzata a **Milano** nel 1960.

Tra il 1960 e il 1970 si vedono scatenarsi, sulla scena delle arti visive, movimenti come la Op Art in Europa, la Pop Art negli Stati Uniti, il Nouveau Réalisme in Francia. Soprattutto di artisti francesi, che ha per oggetto *"materiali desunti dalla realtà, anche quella più banale"*, anche rifiuti, che vengono raccolti per esempio in sculture tridimensionali. Il suo critico più importante è Pierre Restany.

Autori importanti sono Yves Klein, **Jean Tinguely**, Martial Raysse, **César Baldaccini**, Daniel Spoerri, Jacques Villeglé, Christo, Gerard Deschamps, Edoardo Puglisi, **Mimmo Rotella**, Arman, **Niki de Saint Phalle**. Questo movimento è collegato al New Dada

Nouveau Realisme

Mimmo Rotella e gli affichistes francesi (**Hains, Villeglé, Dufrêne**) invece prendono pezzi di manifesti pubblicitari, strappati dal loro sito, e li attaccano alla tela, a volte intervenendo con del colore a volte mischiandoli e sovrapponendoli.

In Rotella, specialmente, lo strappo è intenzionale e se all'inizio il risultato non era una figura riconoscibile ma quasi una composizione astratta, in seguito l'immagine principale di un attore, un cantante o una diva, saranno sempre riconoscibili.

Questa operazione viene chiamata **decollage**.



Raymond Hains
Panneau d'affichage
(1960)

Lamiera galvanizzata, resti di manifesti. 200x 150 cm.
Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, Paris. PHOTO: MNAM Centre Georges Pompidou.

Cesar



- Uno degli artisti più significativi è **César (Cesar Baldaccini)** che crea sculture con rottami di automobili pressate da grandi presse idrauliche in grado di ridurre le automobili ad un parallelepipedo di lamiere contorte, come l'opera ***Compression d'automobile*** (1960) esposte al Salon de may nel 1960 insieme ad altre due.
- Anche ***Compression Ricard*** del 1962 in cui i colori brillanti delle lamiere insieme all'energia che si sprigiona da queste forme compresse e contorte danno a questi parallelepipedi una monumentalità superiore alle scultura tradizionale.

Compression Ricard (1962)

Compressione di rottami di automobile. 153X73x56 cm.
Musée d'art Moderne Centre Pompidou

Cesar

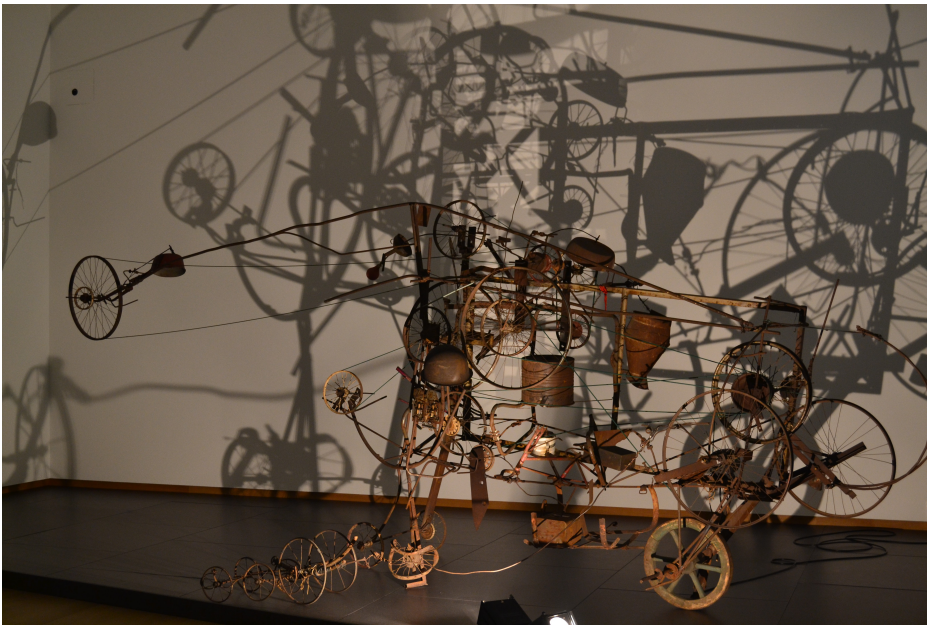


César.

Compression d'automobile
(1960)

Compressione di rottami di
automobile. 151x63x45 cm.
Musée d'Art et d'Histoire,
Genève. PHOTO: Maurice
Aeschimann.

Jean Tinguely



- Un'altra direzione di studio del gruppo è la realizzazione di sculture formate dall'assemblaggio di pezzi meccanici in movimento.
- Lo svizzero **Jean Tinguely** raccoglie rifiuti e oggetti vari per creare macchine funzionanti (con motori). Nel 1960 costruisce *Homage to New York*, una macchina/scultura che si autodistrugge.

Tinguely si ispira ovviamente a Duchamp, a Schwitters, allo scultore americano Alexander Calder (autore dei leggeri *Mobiles*) e a Bruno Munari.

Jean Tinguely



- Questa macchina funzionante con un motore a benzina è dotata di movimento e contemporaneamente disegna su un rotolo di carta scorrevole;
- i disegni vengono tagliati da forbici meccaniche e lanciati verso gli spettatori grazie ad un ventilatore, i gas di scarico sono convogliati in un grande pallone che si gonfia lentamente.
- L'odore dello scappamento viene eliminato con profumo di mugugno spruzzato da uno speciale meccanismo.

Tinguely con la Méta-matic n.17. Biennale de Paris, 1959

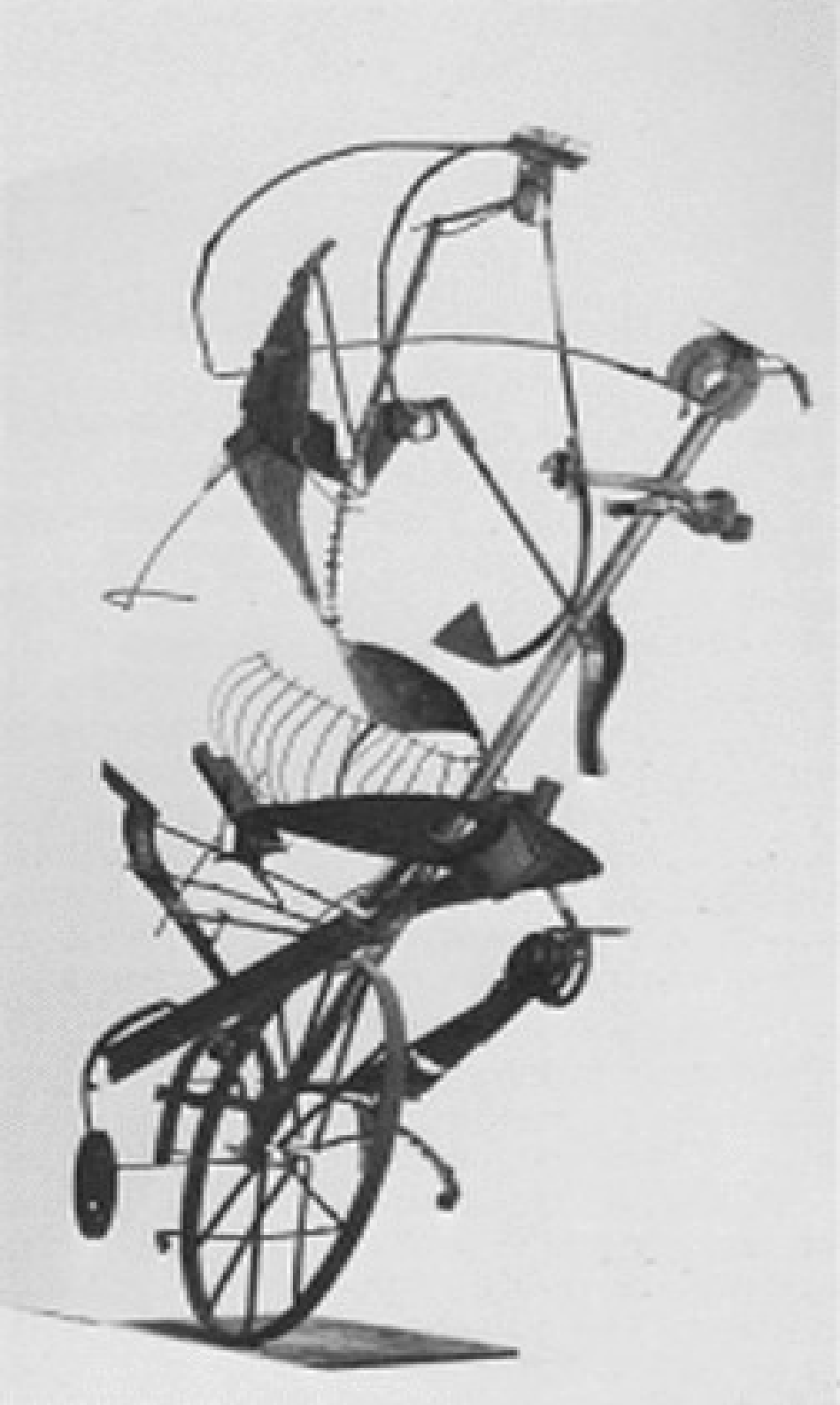
Photo: John Van Rollegheem.

Jean Tinguely



Jean Tinguely
*Homage to
New York*
(1960)

Oggetti vari.
Opera rimasta
dopo parziale
auto-distruzione



Richard Stankievitz

Un artista che in america precede di poco le sperimentazioni di Tinguely è Richard Stankiewicz con i suoi assemblaggi di pezzi metallici

- *Richard Stankiewicz, Europe on a Cycle (1953)*
metalli di recupero saldati ed assemblati fra loro.
Collection Daniel Cordier

Nouveau Realisme



**Jean
Tinguely**
con una sua
opera

Niki de Saint-Phalle



Niki de Saint-Phalle
Nana

Nouveau Realisme



**Niki de Saint-Phalle e
Jean Tinguely**
Fontana

Centre Pompidou,
Paris

Niki de Saint-Phalle

- Con la seconda moglie **Niki de Saint-Phalle** (anch'essa membro del gruppo) **Tinguely** costruisce giganteschi magazzini (Merzbau) abitabili.
- Al museo d'arte moderna di Stoccolma nel 1966 Jean e Niki con la collaborazione di Per Olof Ultved realizzano la **Hon** (Lei in svedese), una gigantesca donna/scultura sdraiata, lunga venticinque metri e alta nove, contenente molte cose tra cui un bar, uno scivolo e quadri falsi, un minicinema e molti altri effetti visivi. Il visitatore entra nella scultura attraverso la vagina.[3]

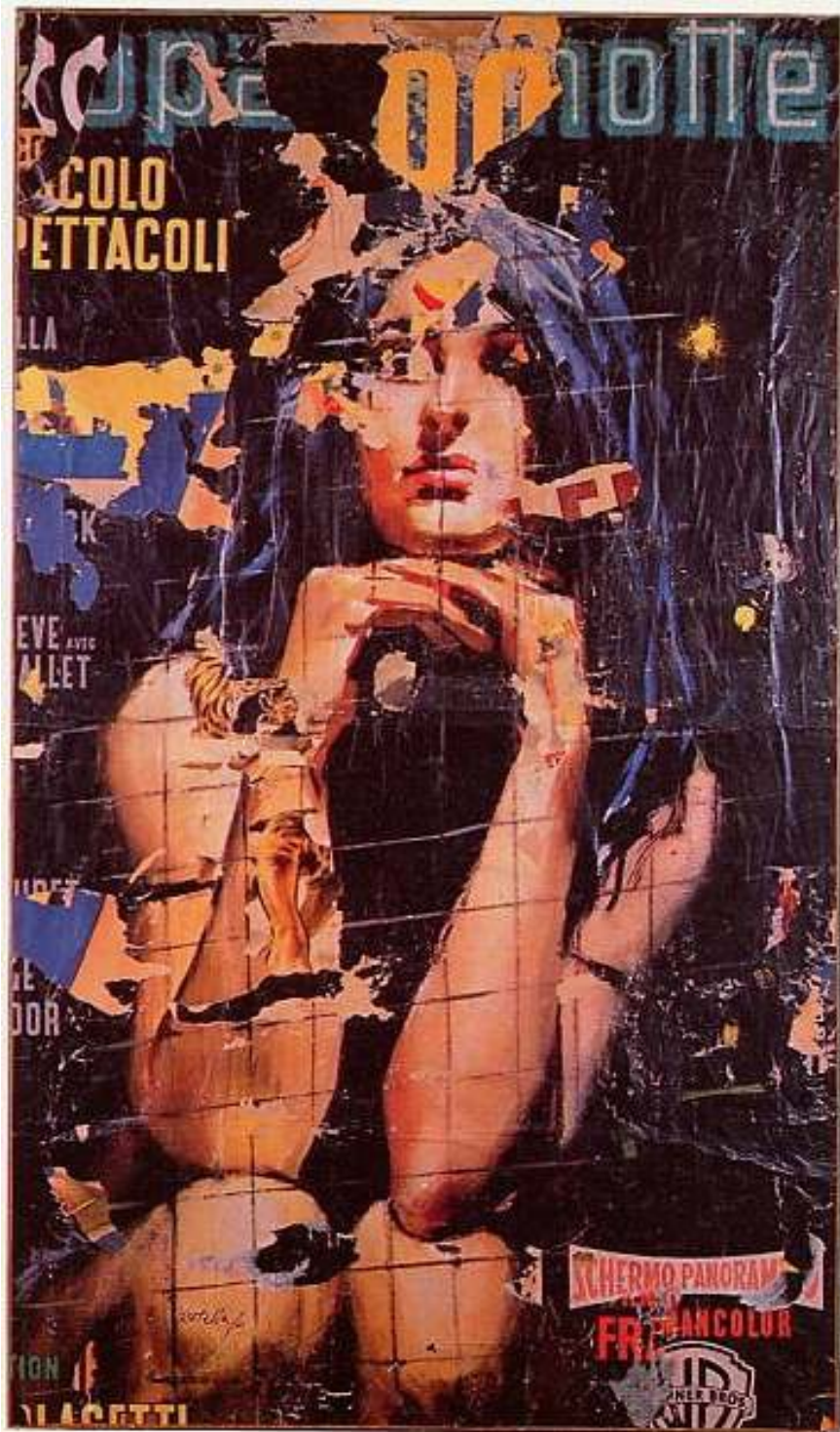


Francois Dufrene



François Dufrêne
Le décor de l'envers (1960)

Retro di manifesti lacerati e incollati su tela. 185 x 155 cm. Collection Ginette Dufrêne, Paris. PHOTO: André Morain.



Mimmo Rotella

Mimmo Rotella

Europa di notte (1961)

Manifesti lacerati incollati su tela. 180 x 108 cm. Museum Moderner Kunst, Vienna.

PHOTO: Museum Moderner Kunst, Vienna

Mimmo Rotella



Mimmo Rotella

Casablanca

Manifesti lacerati incollati
su tela

Mimmo Rotella

Mimmo Rotella

La dolce vita

Manifesti lacerati incollati su tela

